

26 marzo 2014

“h. 09.10-11.00: LEZIONE DI LEGALITA’ ”



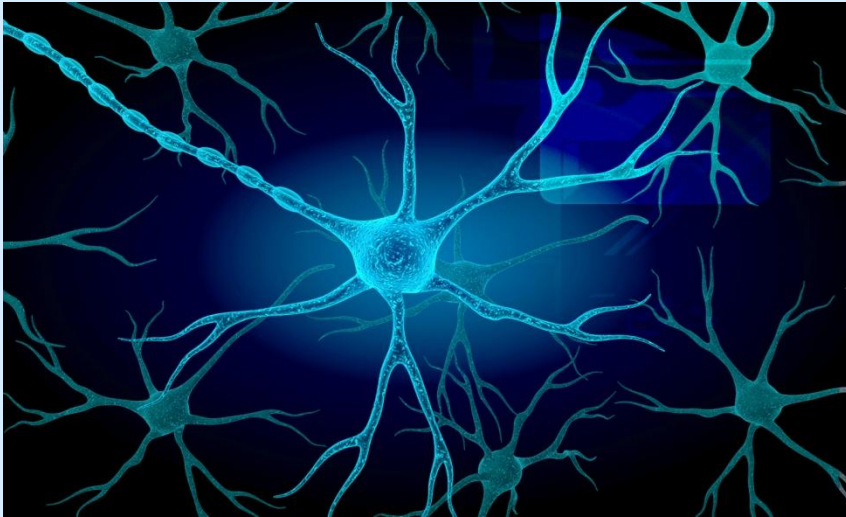
Alcol, droghe e comportamenti a rischio



prof.ssa Alessandra Busulini

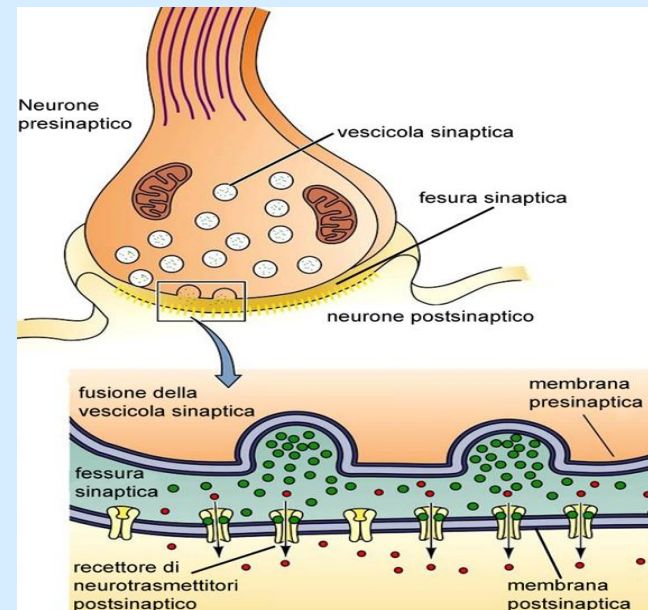


- ***Mosaico - classi 1^e:***
prevenzione all'uso di
alcol
- ***Mosaico - classi 2^e:***
prevenzione all'uso di
droghe
- ***Smokefree class
competition:***
classi 1 E, 1 G, IV A.



- Possono essere naturali o artificiali ma comunque competono con i neuromediatori a livello delle sinapsi.

- Le droghe sono sostanze che agiscono sul SNC modificando sensazioni, attività mentale e meccanismi psicologici.



Alcune sono legali (alcol, fumo, caffè, etc.)

Altre sono illegali

(marijuana e hashish, ecstasy, cocaina, LSD, etc.)

Hanno effetti diversi:

eccitanti, deprimenti, allucinogeni.

- **Fanno male**
- **Ci espongono a comportamenti rischiosi**
- **Provocano dipendenza**

... ma allora perché se ne fa uso ?

Agiscono sui centri del piacere o del dolore.

Ci permettono di sentirci parte di un gruppo.

Ci fanno sentire adulti.



Ma l'alcol etilico:

- Nella popolazione giovanile è diffuso un modo di bere “nuovo”: soprattutto nel week-end (“bere secco”) e per ubriacarsi/sballare, cioè il “binge drinking”.
- È una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena.
- Ha capacità di indurre dipendenza.
- È fonte di danno diretto alle cellule di molti organi, in particolare del fegato e del sistema nervoso



Gli effetti acuti

- problemi visivi
- minor concentrazione
- rallentamento dei tempi di reazione
- riduzione capacità di giudizio
- scoordinamento motorio
- riduzione anche marcata del desiderio sessuale
- coma etilico (alcolemia > 3 g/litro) fino alla morte

Gli effetti a lungo termine

- lesioni a fegato, pancreas e intestino
- deterioramento mentale con gravi problemi psichici
- indebolimento della funzione immunologica
- gravi problemi nutrizionali
- importanti problematiche familiari, sociali, lavorative
- dipendenza, con seria astinenza (“delirium tremens”)



- Circa il 90-98% dell'alcol ingerito viene rimosso dal fegato.



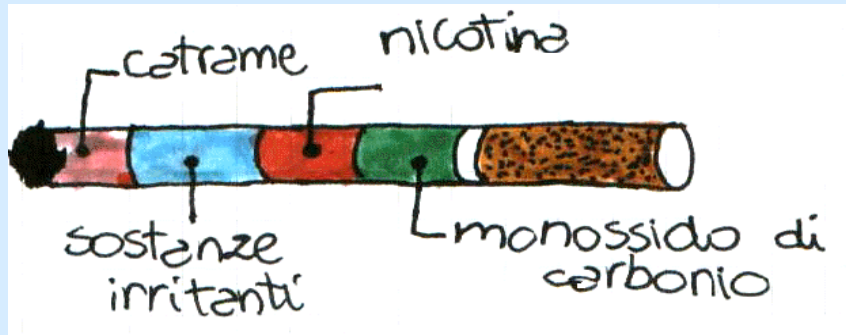
- Nelle donne, nei bambini, negli anziani, in alcuni individui e in alcune etnie l'efficienza di questo sistema è ridotta fin quasi alla metà, rendendoli quindi più vulnerabili agli effetti dell'alcol

Ogni anno in Italia circa 30.000 individui muoiono a causa dell'alcool per malattie o per incidenti

- Il 10% di tutte le malattie, il 10% di tutti i tumori, il 63% delle cirrosi epatiche, il 41% degli omicidi, il 45% di tutti gli incidenti e il 9% delle invalidità e delle malattie croniche sono attribuite all'alcol.
- In Europa, su tutti i decessi registrati tra i giovani, 1 su 4 (25%) è causato dall'alcool, che rappresenta quindi la prima causa di morte tra i ragazzi di età compresa tra i 15 e i 24 anni.

Tra i Paesi dell'Unione Europea l'Italia occupa il posto più basso nella graduatoria relativa al consumo annuo pro capite di alcol puro

- nel decennio 2002-2012 la quota di consumatori fuori pasto è cresciuta (soprattutto tra le donne, dal 12,1% al 16%, e tra i giovani di 18-24 anni, dal 34,1% al 44,0%),
- Ma tra il 2011 e il 2012 il trend discendente, in atto dal 2010, dei consumatori a rischio, che passano dal 15,2% al 13,8% nella popolazione di oltre 11 anni, con un calo che riguarda sia i consumatori giornalieri non moderati che i consumatori binge drinking. Tra il 2011 e il 2012 si rileva inoltre una diminuzione dei consumi fuori pasto nella popolazione di oltre 11 anni, diminuzione che, sia pure lieve (-1,2%)



- Le varie sostanze tossiche presenti nella sigaretta.
- Chi fuma 10 sigarette al giorno spende circa 800 € all'anno !

Normativa

- Circolare 17/12/2003 (legge Sirchia).
- Legge 189 (8/11/2012)
- DL 12 /9/2013 Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca convertito in Legge 128 (8/11/2013).

... ma è più giusto convincere o vietare ?

- L'uso continuativo della sostanza determina un rinforzo dell'associazione fra sensazioni di piacere e fumo di sigaretta, responsabile della dipendenza e della sindrome di astinenza da nicotina, caratterizzata da:
Umore depresso, insonnia, irritabilità, ansietà e irrequietezza, difficoltà di concentrazione, bradicardia, aumento appetito.

I DANNI DERIVATI DAL FUMO

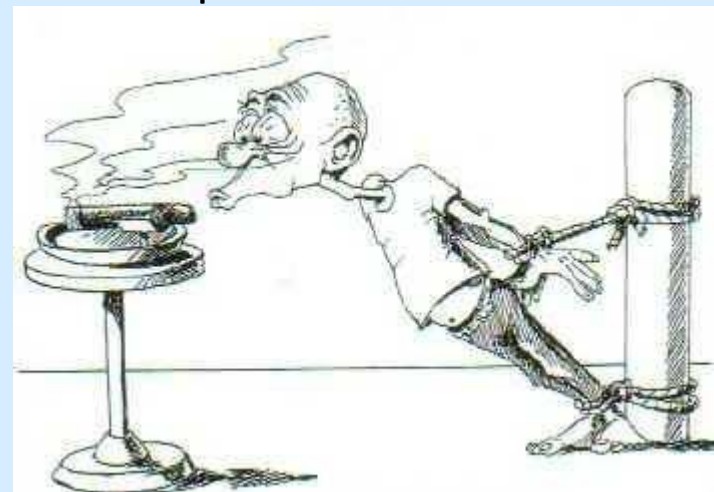
dipendono molto da alcuni fattori:

Età di inizio

Numero di sigarette fumate ogni giorno

Numero di anni di fumo

Modo di fumare: inalazione più o meno profonda del fumo





- numero di vittime provocate dal fumo in Italia si aggira intorno a 80.000 persone all'anno (circa 300 al giorno per cui è interesse dei produttori incrementare il mercato, soprattutto fra i giovani, introducendo ogni giorno almeno 300 nuovi consumatori)

Sostanze illegali

- **Quasi 150mila studenti italiani sono consumatori abituali. La metà di cannabis.**
- *cocaina (18.500 abituali), eroina (16 mila), sintetiche e allucinogeni (19 mila ciascuno).*

I consumi vanno dietro al mercato e l'aumento visibile già da due anni è dovuto a una maggiore disponibilità.

Dati - Ministero sanità Marzo 2014



- Cannabiboidi principio attivo THC (tetraidrocannabinolo)
- Piccole dosi: Perdita di concentrazione e appetito, aumento frequenza cardiaca, arrossamento degli occhi, difficoltà di equilibrio e coordinamento motorio, sonnolenza
- Dosi più forti: alterata percezione di tempo, spazio, suoni e colori, confusione agitazione, ansia e panico, a volte anche allucinazioni.
- Conseguenze legali: sanzioni amministrative come sospensione della patente, passaporto, etc.

Non basta conoscere gli effetti dannosi delle sostanze
per cambiare le abitudini di consumo

***Ricordiamo perché se ne
fa uso !***

Agiscono sui centri del
piacere.

Ci permettono di sentirci
parte di un gruppo.

Ci fanno sentire adulti.

***... bisogna affrontare
questi effetti !***



